



COMUNE DI CAMPODENNO

PROVINCIA DI TRENTO

C.A.P. 38010 – Via delle Loze, n° 1
Tel. 0461/655547 – Fax 0461/655178
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00307740225

Prot. n. 3249

Campodenno, 18 giugno 2021

OGGETTO Emendamento tecnico alla delibera giuntale n. 42/2021 di data 10 giugno 2021

Con riferimento all'Allegato al rendiconto 2020 "Stato Patrimoniale" è da correggere il dato della sezione Passività, quadro D) DEBITI in relazione ai debiti da finanziamento che evidenziavano un valore pari ad Euro 176.248,70 anziché il corretto valore pari ad Euro 522.072,62. Tali debiti da finanziamento, inoltre, non derivano più da finanziamenti concessi da altri Enti (ad esempio Consorzio dei Comuni BIM dell'Adige, oppure cassa Depositi e Prestiti od altri), ma il debito ora risulta nei confronti della Provincia Autonoma di Trento.

BREVE CRONOSTORIA SULL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI MUTUI

La Giunta provinciale di Trento con provvedimento n. 708 di data 4 maggio 2015 ha definito i criteri e le modalità per l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni trentini.

Tale operazione è disciplinata dalle seguenti disposizioni normative:

- ◇ Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), articolo 1, comma 413: "La Provincia autonoma di Trento, al fine di ridurre il debito del settore pubblico in coerenza con gli obiettivi europei, attiva una operazione di estinzione anticipata dei mutui dei propri comuni, utilizzando le proprie disponibilità di cassa, mediante anticipazione di fondi ai comuni."
- ◇ Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), articolo 22, "Estinzione anticipata dei mutui dei comuni":
 1. Per ridurre il debito del settore pubblico provinciale la Provincia è autorizzata ad anticipare ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui, ferma restando la neutralità dell'operazione ai fini del patto di stabilità sia per la Provincia, sia per i comuni. A tal fine la Provincia utilizza le proprie disponibilità di cassa.
 2. Ai fini del comma 1 i comuni, con le modalità e nei termini previsti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, corrispondono, direttamente o tramite compensazione a valore sui trasferimenti in materia di finanza locale, le risorse corrispondenti all'operazione di estinzione anticipata, tenuto conto che la Provincia si fa carico degli eventuali oneri derivanti dall'estinzione.
 3. omissis .

Dalla combinata lettura delle predette disposizioni normative e tenuto conto dei criteri fissati dalla Giunta provinciale con il citato provvedimento, assunto d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, l'operazione di estinzione anticipata dei mutui ha assunto la caratteristica di una operazione di sistema, funzionale al conseguimento di un beneficio complessivo sulla finanza pubblica provinciale, purché la stessa non evidenzi uno

svantaggio finanziario a carico delle singole posizioni debitorie del comune. Si connota inoltre delle seguenti caratteristiche:

- ha carattere vincolante per gli enti locali;
- è neutra ai fini del patto di stabilità;
- la Provincia si fa carico degli oneri derivanti dall'operazioni di estinzione anticipata.

Il provvedimento individua inoltre le caratteristiche dei mutui oggetto di estinzione per cui

- sono oggetto di estinzione anticipata i mutui contratti dai comuni, con esclusione di quelli assunti con Cassa del Trentino S.p.A., essendo caratterizzati da aspetti tecnico-finanziari che non ne rendono conveniente l'estinzione anticipata;
- sono escluse da detta operazione altre operazioni di indebitamento quali quelle derivanti dall'utilizzo di fondi di rotazione provinciali;
- sono inoltre esclusi i mutui che non presentano una convenienza economica all'estinzione anticipata poiché il valore dell'indennizzo risulta superiore al valore attuale degli interessi che residuano dal piano di ammortamento;
- sono inclusi nell'operazione di estinzione anticipata anche i mutui contratti ad un tasso di interesse pari a zero la cui estinzione non comporta il pagamento di un indennizzo;
- i mutui oggetto di estinzione, come sopra identificati, devono risultare in ammortamento al 31.12.2014 con scadenza non antecedente al 31.12.2015.

Come precisato dai criteri attuativi:

- ◇ l'operazione di estinzione anticipata doveva concludersi entro il 31/12/2015 con scadenze diverse a seconda dell'istituto di credito con il quale sono stati contratti i mutui;
- ◇ ai fini della verifica circa il minore valore dell'indennizzo rispetto al valore attuale degli interessi residui, il valore attuale degli interessi residui viene calcolato prendendo a riferimento i tassi "Rendistato" pubblicati sul sito internet della Banca d'Italia all'indirizzo <https://www.bancaditalia.it/compiti/operazioni-mef/rendistato-rendiob/> e riferiti all'ultimo mese disponibile antecedente a quello in cui avviene l'estinzione anticipata;
- ◇ la convenienza all'effettuazione dell'operazione di estinzione anticipata si avrà qualora il valore attuale degli interessi futuri - determinato secondo le modalità sopra descritte - risulti superiore od uguale all'indennizzo richiesto. Nel caso in cui il valore attuale degli interessi futuri fosse inferiore al valore dell'indennizzo richiesto l'operazione di estinzione anticipata non dovrà essere effettuata;

La procedura di estinzione prevedeva la contabilizzazione da parte dei Comuni nel proprio bilancio con l'adozione del provvedimento della giunta comunale che autorizzava l'estinzione anticipata dei mutui. Ciascun Comune ha trasmesso alla Provincia il/i provvedimento/i con contestuale formale richiesta di estinzione anticipata. Il Dirigente del servizio Autonomie Locali, sulla base dei dati forniti dai Comuni, ha disposto l'anticipazione ai Comuni delle somme necessarie per l'estinzione anticipata

dei mutui. Successivamente i Comuni hanno provveduto alla liquidazione delle somme ai singoli istituti di credito.

Per quanto riguarda il Comune di Campodenno si richiamano i dati inseriti nell'Allegato 2 dei Piani di recupero del debito residuo anticipato ai Comuni che evidenzia quattro mutui, due mutui stipulati con il Consorzio dei Comuni della provincia di Trento compresi nel bacino imbrifero montano dell'Adige, uno stipulato con Cassa depositi e Prestiti e il quarto con l'Istituto per il Credito Sportivo Italiano.

La quota annuale di recupero del debito residuo da rifondere alla provincia ammonta ad Euro 74.581,79, quota che annualmente viene decurtata dal trasferimento annuale della Provincia a valere sull'ex FIM.

Pertanto il debito nei confronti della Provincia per l'estinzione anticipata dei mutui sarà corrispondente al debito residuo al 31/12/2020 e non alle rate semestrali dei corrispondenti mutui come erroneamente il Comune ha calcolato ed inserito nello stato Patrimoniale.

Si è provveduto all'immediata correzione dell'errore che ha portato alla rielaborazione dello stato patrimoniale (datato 16/06/2021) e della relativa relazione sulla gestione limitatamente alla Parte economico patrimoniale con modalità semplificata.

Si allegano i documenti citati :

- Stato Patrimoniale datato 07/06/2021 (con errore del debito da finanziamento)
- Stato patrimoniale datato 16/06/2021 (corretto)
- Relazione sulla gestione 2020 limitatamente alla Parte economico patrimoniale con modalità semplificata;
- Allegato 2 alla Circolare della PAT relativa ai "Piani di recupero del debito residuo anticipato ai Comuni"

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Ivana Battaini



IL VICESINDACO ASSESSORE AL BILANCIO

Manuel Cattani